

LO STUDIO

La Fondazione Gimbe: «Meno tamponi in 9 Regioni». I governatori: dati fantasiosi

Dopo l'attacco diretto alla Lombardia sulle modalità di diffusione dei dati del contagio la Fondazione Gimbe lancia nuove accuse allargando il campo a nove regioni d'Italia. Il tema è la diminuzione dei tamponi. Nell'analisi compresa tra il 23 aprile al 10 giugno i numeri avrebbero riscontrato un calo del 12,6% a ridosso della Fase 2. «Il trend dei tamponi diagnostici è crollato del 20,7% in prossimità

delle riaperture del 4 maggio, per poi risalire e precipitare nuovamente del 18,1% in vista delle riaperture del 3 giugno», dichiara il presidente Cartabellotta. Nel mirino, in particolare, Lombardia, Veneto e Campania. «Ennesimi, inqualificabili, gravi attacchi: la Regione di Attilio Fontana ha fatto 845.618 tamponi, contro i 645.309 fatti complessivamente da Lazio, Campania e Puglia», fa sapere la Lega. «Risulta incomprensibile la modalità di cal-

colo con la quale la Fondazione Gimbe sia giunta alle sue conclusioni, che non corrispondono alla realtà», risponde il Veneto.

C'è anche da dire come il lockdown e le misure di distanziamento abbiano diminuito la circolazione del virus in Italia e di conseguenza la richiesta di tamponi, con meno persone contagiate.

(S.Pie.)



Peso:12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.